

Marcatori: 5’ pt e 17’ pt Marotta

AVELLINO-VITERBESE 0-2

AVELLINO (4-3-3): Pane; Rizzo (33’ st Ricciardi), Moretti, Auriletto, Tito (39’ st Gambale); Maisto, (25’ Di Gaudio), Casarini, D'Angelo (25’ st Matera); Russo, Marconi, Trotta (1’ st Kanoute). A disposizione: Pizzella, Mele, Sottini, Garetto, Benedetti, Tounkara, Solaro, Fusco, Perrone. Allenatore: Rastelli

VITERBESE (3-5-2): Bisogno; Ricci, Riggio, Monteagudo; Pavlev (1’ st Rodio), Megelaitis, Mastropietro, Mungo (33’ st Barillà), Devetak; Jallow, Marotta (28’ st Polidori). A disposizione: Dekic, Chicarella, Rabiu, Semenzato, D'Uffizi, Aromatario, Nesta, Ingegneri. Allenatore: Lopez.

Arbitro: Dario Madonia della sezione di Palermo. Assistenti: Lencioni della sezione di Lucca e Giuseppe Lipari della sezione di Brescia. Quarto uomo: Niccolò Turrini della sezione di Firenze.

Ammoniti: 20’ pt Moretti, 36’ pt Pavlev, 41’ pt Russo, 14’ st Rastelli, 14’ st Tito

Recuperi: 1’ pt più 5’ st

Note: angoli, 9-3. Spettatori 2.500 circa.

AVELLINO – Figuraccia Avellino che contro una Viterbese penutima in classifica rimedia la seconda sconfitta consecutiva ed esce dal terreno di gioco sommerso da una valanga di fischi dagli spalti del Partenio-Lombardi. Niente da fare per i giocatori in maglia biancoverde che non sono mai entrati in partita e hanno dovuto soccombere di fronte ad un avversario per nulla irresistibile ma che ha saputo gestire con oculatezza e poca fatica la propria partita. Che succederà ora? Mah, è difficile dirlo anche perché questa squadra ha dimostrato sul campo di non saper dare continuità al proprio percorso con autentici vuoti di gioco che non lasciano sperare nulla di buono per il prosieguo del torneo.

La cronaca – Partenza con il boom da parte della Viterbese che, al 5’ pt, grazie ad un’incredibile disattenzione di Pane, passa in vantaggio con Marotta. Subito in salita il cammino dell’Avellino che si complica fin dalle prime battute la vita costretto com’è a dover rincorrere i laziali che ora giocano con maggiore tranquillità e scioltezza. Appare invece contratta la manovra dei padroni di casa che sembrano incontrare difficoltà nell’impostare una reazione in grado di impensierire i gialloblù. Arriva, infatti, al 16’ pt il rigore per la Viterbese per un fallo in area di Moretti su Mungo. Sul dischetto ci va Marotta che fa secco Pane e porta i suoi sul 2-0. Avellino in tilt. Ammonito al 20’ pt Moretti. Viterbese vicino al terzo gol al 22’ pt sempre con Marotta ma viene segnalato il fuorigioco. Arriva al 29’ pt il primo tiro verso la porta laziale, ne è autore Marconi, para senza difficoltà Bisogno. Al 36’ pt ammonito Pavlev. L’Avellino non c’è, il Frosinone non ha difficoltà a controllare la partita. Al 39’ pt anche Marotta protagonista e vicino al terzo gol, mette in angolo Pane. Al 41’ pt cartellino giallo anche per Russo. Un minuto di recupero. Primo tempo dei padroni di casa da dimenticare.

Ripresa – Cambi dal 1’ st: nell’Avellino Kanoute per Trotta, nella Viterbese Rodio per Pavlev. Fischi dalla Curva Sud ad indirizzo della squadra. Al 5’ st botta fa fuori area di Russo, respinge Bisogno senza difficoltà. Al 9’ st traversa di Moretti su assist di Kanoute. Deviato in angolo, un minuto dopo, un tiro di Russo. Avellino che prova ad accorciare le distanze per cercare di rientrare in partita. Al 14’ st cartellino giallo per Rastelli in evidente disaccordo col direttore di gara che decide di non punire con un rigore il fallo subito in area da Tito da parte di Mungo. Al 17’ st Marotta ci prova dalla distanza, palla fuori. Doppio cambio, al 19’ st, nella Viterbese: fuori Mastropietro e Rodio, dentro Mbaye e Nesta. Al 25’ st Di Gaudio per Maisto, Matera per D’Angelo. Trasportato in ospedale Rodio infortunatosi alla spalla. Al 28’ st fuori Marotta, dentro Polidori. Niente da fare, comunque, l’Avellino non in è in grado di superare il muro eretto dai laziali. Partita che appare, comunque, già chiusa. Al 33’ st nelle file della Viterbese fuori Mungo,

dentro Barillà; nell’Avellino, invece, Ricciardi prende il posto di Rizzo. Al 39’ st Rastelli manda in campo Gambale al posto di Tito. Finale di gara all’insegna della ordinaria amministrazione. Ci saranno cinque minuti di recupero.